

ISTITUTO DON BALDO

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIE



Via Filippo Ermini, 10 - 00167 - Roma

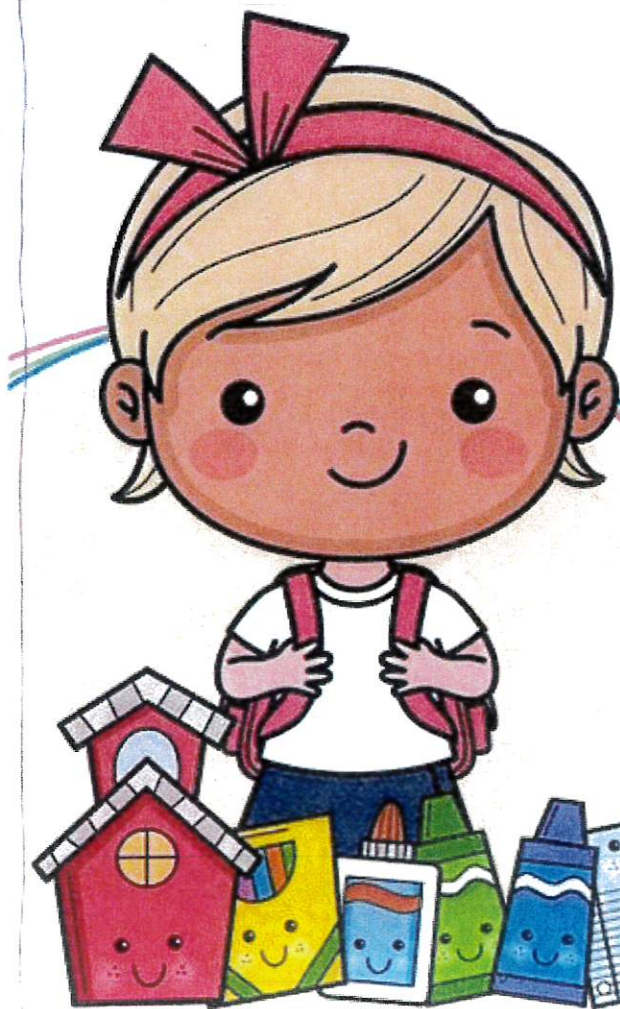
P T O F



PIANO TRIENNALE

DELL' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022-2025



**Scuole per
Crescere**

Una rete di scuole paritarie

ABC

SOMMARIO

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

3

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Identità dell'Istituto
- Conosciamo Don Giuseppe Baldo
- Gestione della scuola
- Scuole per crescere... un po' di storia
- La mission
- Le attività
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali
- La Comunità religiosa
- Il legale rappresentante e il direttore scolastico
- La coordinatrice della scuola dell'infanzia
- L'educatrice della scuola dell'infanzia
- La coordinatrice didattica della scuola primaria
- La responsabile dei progetti di formazione, aggiornamento e tirocinio
- I docenti
- Servizio di segreteria e amministrazione
- Il personale ausiliario

2. LE SCELTE STRATEGICHE

13

- Priorità desunte da RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Finalità e obiettivi della Scuola dell'Infanzia
- Finalità e obiettivi della Scuola Primaria
- Formazione Etico-Spirituale
- Formazione Psico-Fisica
- Formazione Affettivo – Volitiva
- Formazione Sociale
- Formazione Intellettuale
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA

21

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Tempi

- Orario delle discipline della scuola Primaria
- Curricolo d'Istituto
- Compiti istituzionali
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- L'impianto normativo
- Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi
- Livelli e dimensioni dell'apprendimento
- La valutazione del comportamento: criteri per l'attribuzione dei giudizi
- Collegialità della valutazione
- Griglie delle competenze
- Invalsi
- Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica
- Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica
- Definizione dei progetti individuali
- Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI
- Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Strategie metodologiche e didattiche
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Risorse professionali interne coinvolte
- Valutazione, continuità e orientamento

4. L'ORGANIZZAZIONE

57

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale

5. PROGETTI E LABORATORI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA 2022 - 2025

63

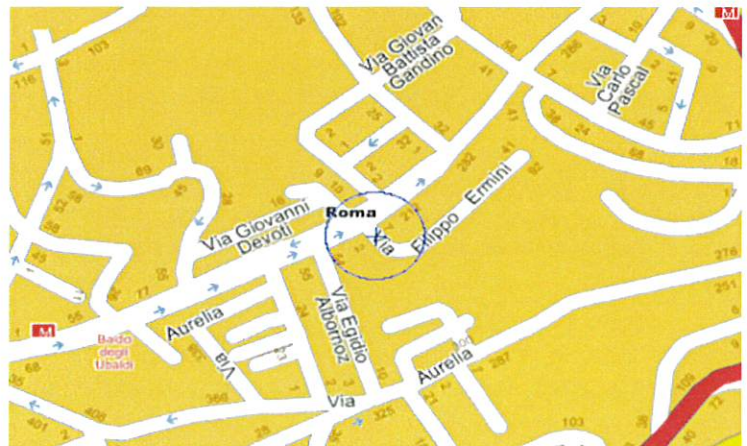
- Progetto "La gratitudine genera bellezza"
- Premessa
- Motivazione
- Persone coinvolte
- Tempi
- Metodologia
- Obiettivi
- Attività

1. La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Don Baldo sorge nel quartiere Aurelio, nelle vicinanze della Città del Vaticano, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (autobus 490, 994, 46, 49, 892 e stazione metro Baldo degli Ubaldi).

Nelle vicinanze si trova **Villa Carpegna**, costruita forse su di una preesistente palazzina cinquecentesca, sorge su un'antica area cimiteriale romana. Dal 1981 il complesso è divenuto parco pubblico.



Nei pressi della Via Aurelia sorge la **Chiesa della Madonna del Riposo** dove anticamente viandanti e pellegrini sostavano per rinfrancarsi e recitare una preghiera prima di proseguire il loro cammino. All'interno troviamo, sopra l'altare, l'affresco della Madonna col Bambino, probabilmente di epoca rinascimentale.

Lungo la via Baldo degli Ubaldi si notano le **"fornaci"** intensamente sfruttate già nel periodo della Roma Imperiale e successivamente dai Papi rinascimentali con l'apertura del cantiere per la costruzione della Basilica di S. Pietro. Hanno continuato a funzionare fino all'inizio degli anni '60 per poi cessare definitivamente la loro attività in seguito alla massiccia e dilagante urbanizzazione del territorio adiacente.

ISTITUTO DON BALDO	
Ordine Scuola	Scuola Paritaria
Tipologia Scuola	Scuola Parificata
Codice	- RM1A11200D (infanzia) - RM1E078005 (primaria)
Indirizzo	- Via Filippo Ermini, 10, 00167 Roma RM -
Telefono	- 06 3936 6599
Email	Segreteria.donbaldo@scuolepercrescere.it
Sito Web	http://www.istitutodonbaldoroma.it/
Numero classi	5 classi (infanzia) 9 classi (primaria)
Numero alunni	81 (infanzia) 150 (primaria)

Identità dell'Istituto

La Congregazione Piccole Figlie di S. Giuseppe, fondata dal Beato Don Giuseppe Baldo, già operante sin dal 1894 nella Parrocchia di S. Maria in Ronco all'Adige (Verona), è un Istituto ecclesiastico di diritto pontificio approvato il 10 gennaio 1913, riconosciuto come persona giuridica agli effetti civili dallo Stato Italiano con R.D. n. 1341 del 18 agosto 1940.

I membri dell'Istituto, in vigile e continua attenzione ai segni dei tempi, con spirito umile e oblativo, realizzano la loro missione nella Chiesa amando e cercando Cristo nel servizio del prossimo e facendo della loro vita una risposta generosa all'amore di Dio.

L'Istituto svolge la sua opera di culto e religione in Italia e all'estero nelle missioni, mediante attività educative, socio-assistenziali e pastorali.

La Scuola Don Baldo fu costruita in Roma, nel quartiere Aurelio nel 1967 come sede principale della Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, fondata nel 1894 dal Beato Giuseppe Baldo.

Le suore, rendendosi conto della situazione ambientale, trasformarono la struttura in una Scuola che rispondesse ai bisogni degli abitanti del rione e testimoniassero il loro servizio educativo tramandato dal Fondatore.

Il 10 ottobre 1969 venne autorizzata l'apertura della Scuola Materna e il 26 febbraio 1973, dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche l'apertura della Scuola Elementare.

La sede ampliata e ristrutturata è andata man mano inserendosi nel contesto ambientale, assumendo una fisionomia educativa ben precisa e in linea con i tempi.

Nell'anno 2001 le è stato riconosciuto lo status di **scuola paritaria**, cui si è aggiunto nel 2003, quello di **scuola parificata**.

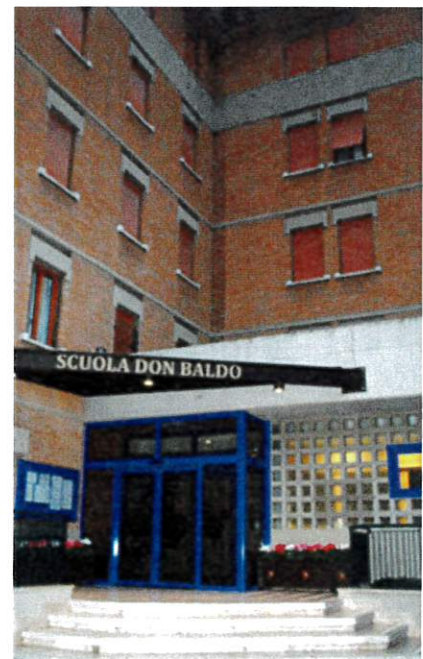
Conosciamo Don Giuseppe Baldo

Il *Beato Giuseppe Baldo* nacque a Puegnago (BS), diocesi di Verona, il 19 febbraio 1843. Fu battezzato il giorno seguente nella chiesa del paese, dedicata a S. Michele Arcangelo, dal parroco Domenico Ottini. Al manifestarsi della vocazione sacerdotale, la madre lo ammonì; "Ricordati: ci sono due sorte di preti: O prete buono o niente!".

Entrato nel Seminario di Verona il 7 dicembre 1858, si distinse per pietà, disciplina e ottimi risultati negli studi.

Il 15 agosto 1865, a soli 22 anni di età, per indulto pontificio, fu ordinato sacerdote dal Vescovo di Verona Mons. Luigi di Canossa.

Passò un anno, come Vicario coadiutore, nella parrocchia suburbana di Montorio, dopo di che venne chiamato dal suo Vescovo a svolgere il prestigioso ruolo di Viceregente del Collegio Vescovile di Verona, dove rimase per ben 11 anni quale apprezzato educatore e plasmatore di anime.



Sentendosi ispirato a dedicarsi a un apostolato di più ampio respiro, chiese ed ottenne di essere mandato Parroco in Ronco all'Adige (VR), dove rimase fino alla morte. E furono trentotto anni di numerose iniziative pastorali, caritative e sociali, spesso all'avanguardia sui tempi. Tra esse va ricordata la fondazione dell'Istituto "Piccole Figlie di S. Giuseppe", erede e continuatore del suo spirito.

Consumato dalle fatiche, purificato da lunga malattia, ricco di virtù e meriti, entrò nella vita senza fine il 24 ottobre 1915 all'età di 72 anni. A conclusione del processo canonico, il 26 gennaio 1987 si ebbe il riconoscimento dell'eroicità delle virtù. E due anni dopo, il 31 ottobre 1989, l'esaltazione agli onori degli altari con il titolo di Beato.

GESTIONE DELLA SCUOLA

Dal 1 settembre 2022 l'Istituto Don Baldo è entrato a far parte della rete SCUOLE PER CRESCERE. La **Fondazione San Giovanni Paolo II** ne ha assunto la gestione proseguendo l'opera educativa già iniziata dalle Suore.

SCUOLE PER CRESCERE...UN PO' DI STORIA

Dalla fine degli anni '90 è nata a Firenze una rete di servizi educativi e scolastici che si è estesa, principalmente in Toscana ma non solo, fino ad assumere la gestione di numerosi istituti scolastici ed educativi di ogni ordine e grado.

Negli anni è cresciuta la richiesta di coinvolgimento da parte di Congregazioni e Diocesi, le quali riconoscevano il valore della professionalità maturata e la convenienza di una gestione in rete che

- OTTIMIZZASSE LE RISORSE con economie di scala e la gestione unitaria di servizi e professionalità
- CONDIVIDESSE LE ECCELLENZE E I PUNTI DI FORZA creando sinergie tra le scuole e collaborazioni virtuose

Gradualmente è cresciuta la rete di soggetti gestori che sono nati con il preciso scopo di gestire opere educative.

Gli Enti che amministrano le scuole hanno nel loro statuto come oggetto sociale la salvaguardia e la permanenza delle scuole cattoliche sul territorio.

LA MISSION

In questi anni Scuole Per Crescere non si è mai presentata come un MODELLO DA APPLICARE o come SOMMA DI BUONE PRASSI... Ha sempre percepito l'opera innanzitutto come il mettersi a servizio di una esperienza che esiste da prima di lei assumendosi TUTTE le responsabilità proprie del gestore ma con la prospettiva di una valorizzazione:

- Dei singoli carismi che hanno originato le scuole
- Della esperienza in atto che le famiglie hanno GIA' scelto
- Delle singole storie, impostazioni, tradizioni di ogni singola realtà locale

LE ATTIVITA'

La rete di servizi di SCUOLE PER CRESCERE si occupa esclusivamente di attività educative e scolastiche gestendo:

- Nidi d'Infanzia e Sezioni Primavera
- Scuole dell'Infanzia
- Scuole Primarie
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali DELL'ISTITUTO DON BALDO

La Scuola è agevole, didatticamente e modernamente attrezzata e vuol essere un ambiente ricco umanamente e spiritualmente.

È situato all'interno di un vasto giardino alberato. Comprende due zone: una è occupata dalla Scuola dell'Infanzia l'altra la Scuola Primaria. Ciascuna scuola, pur essendo intercomunicante, ha un proprio ingresso indipendente e gode autonomia di spazi interni ed esterni.

L'ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi assicurano una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale.

L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature.

Nella Scuola esistono gli impianti di allarme, anti-intrusione e antincendio.

Nel corso dell'anno scolastico sono previste prove di evacuazione che coinvolgeranno tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria e tutto il personale docente ed ausiliario.

SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
<ul style="list-style-type: none"> - Aule n. 5 (scuola infanzia) - Aule n. 10 (scuola primaria) - 2 Sale giochi (scuola infanzia) - Dormitorio (scuola infanzia) - Sala teatro e cinema - Aula di informatica - Multimediale: 26 postazioni collegate in rete interna tra di loro; prestazioni di videoproiettore (scuola primaria) - Aula musica multimediale (scuola primaria) - Aula multiuso (scuola infanzia) - Palestra - Biblioteca (scuola primaria) - Cappella - Sala docenti - Sala mensa n. 2 - Cucina - Direzione n. 3 - Amministrazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Cortili - Giardino - tensostruttura "Paladominetors" struttura pressostatica

Seguendo le disposizioni del *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022* conseguenti alla pandemia e le successive Indicazioni per la ripartenza, tutti gli spazi, interni ed esterni, sono stati riorganizzati per garantire i distanziamenti previsti.

Risorse professionali

La nostra scuola dispone di personale direttivo, docente, ausiliario, provvisto dei titoli di studio, dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

È così composto:

- IL Dirigente scolastico
- N. 2 Coordinatori didattici (1 Infanzia - 1 Primaria)
- N. 1 Responsabile della formazione, dell'aggiornamento e del tirocinio (Infanzia-Primaria) e Incaricata per le relazioni esterne con le Università di Roma per i progetti condivisi
- N. 5 Docenti titolari di sezione nella Scuola dell'Infanzia, 1 specialisti, 1 insegnante di sostegno
- N. 18 Docenti nella Scuola Primaria di cui 9 prevalenti, 5 specialisti, 4 insegnanti di sostegno
- N. 1 segretaria amministrativa
- N. 1 segretaria didattica
- N. 6 Ausiliarie - addette alle mansioni di assistenza e pulizia
- N. 1 Cuoca
- N. 2 Aiuto cuoca
- N. 1 Addetti alla portineria

La Comunità religiosa

È composta da Suore ed è per la Comunità educante, testimone della radicalità della vita e dei valori evangelici che annuncia nell'accoglienza quotidiana nella scuola.

Il legale Rappresentante, Niccolò Fochesato, e Il Direttore scolastico, Vanni Pippi

Sono responsabili del servizio educativo, scolastico, formativo e garantiscono l'identità della Scuola assumendone la direzione e la gestione secondo i compiti a loro affidati.

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, Docente Lorenza Toninelli

Si adopera per adeguare l'opera educativa della scuola alle reali esigenze pedagogiche nei confronti dei bambini; cura la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa.

Cura i rapporti con il personale, sia docente, sia ausiliario; coordina il lavoro all'interno del Collegio dei Docenti e cura in maniera organica i rapporti con la scuola Primaria.

Convoca le riunioni di sezione e quelle del collegio docenti; controlla la regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale.

L'Educatrice della Scuola dell'Infanzia

Alle educatrici laiche e religiose spetta la formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità a cui tende.

Ogni Educatrice, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini; detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa. Perché ciò sia concreto sono necessarie alcune condizioni che debbono essere il filo conduttore della professionalità di un'educatrice:

- Una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- La disponibilità al lavoro collegiale, non solo didatticamente, ma anche educativamente;
- La consapevolezza che le esigenze del bambino cambiano con la società, quindi disponibilità ad aprirsi alla novità, senza disconoscere i valori ed i principi che sempre ci hanno ispirato;
- Assume le linee del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola, nel rispetto della libertà didattica e attraverso la collaborazione con la coordinatrice in un clima di impegno e rispetto;
- Compila il registro della sezione, annotando giornalmente la presenza e le assenze degli alunni e redige la documentazione richiesta (programmazione e verifiche);
- È disponibile per i colloqui con le famiglie secondo modalità e tempi previsti e concordati all'inizio di ogni anno;
- Partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali della scuola previsti dai regolamenti, secondo le modalità e i tempi richiesti dalle esigenze socio-ambientali;
- Collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda la vigilanza sullo stato di salute dei bambini.

Perché una Unità di Apprendimento diventi occasione di crescita e di maturazione, è indispensabile il coinvolgimento di tutte le persone operanti nella scuola, compreso il personale ausiliario, parte integrante della comunità educativa.

La Coordinatrice didattica della Scuola Primaria, Docente Francesca Pesci

Promuove e coordina le attività educativo-didattiche.

Coordina il lavoro all'interno del collegio docenti, cura la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa; promuove l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto, nelle sue varie attività.

Convoca le riunioni dei genitori delle diverse sezioni e quelle del collegio docenti; controlla la regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale docente.

La responsabile dei progetti di formazione, aggiornamento e tirocinio, Docente Maristella Ambrosini

È incaricata per svolgere attività di programmazione, di attuazione e verifica della progettazione formativa dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria in collegamento con le rispettive funzioni di coordinamento. Progetta e coordina le attività formative rivolte ai genitori degli alunni.

Oltre ai compiti interni mantiene il collegamento delle scuole in rete per la formazione.

È incaricata di svolgere l'attività di accompagnamento dei tirocinanti.

Segue le relazioni esterne con le Università di Roma ed altri soggetti formativi per i progetti condivisi.

I Docenti

Come membri attivi e propulsori della Comunità educativa sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al

buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, della Coordinatrice didattica, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Direzione.

Servizio di Segreteria e Amministrazione

Le due segreterie, amministrativa e didattica, sono a disposizione dell'Istituto e delle famiglie - con le opportune procedure - per tutti i compiti di documentazione, archiviazione, aggiornamento tenendo in ordine gli archivi storici e di funzionamento corrente e rapportandosi con gli uffici pubblici di riferimento per l'adempimento delle pratiche inerenti il funzionamento complessivo della scuola.

Il Personale ausiliario

Il personale ausiliario presente nella nostra struttura scolastica, assume le linee del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola.

Coopera all'azione educativa della Scuola Primaria, cura il decoro e il riordino della scuola, seguendo attentamente le norme fissate dall'autorità sanitaria, sia per la preparazione e la distribuzione del pranzo, sia per la pulizia, l'igiene e l'ordine di tutti gli ambienti, le attrezzature e gli spazi interni ed esterni della Scuola Primaria.

Il Personale non docente è così ripartito:

- Personale ausiliario (6)
- Cuoca (1)
- Aiuto cuoca (2)
- Servizio di portineria (1)

2. Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi di processo

- Risultati scolastici positivi.
- Risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali.
- Consolidare il numero degli alunni con livelli di apprendimento superiore.

- Mantenere i livelli 4 e 5 del RAV.
- Riduzione della varianza fra le classi.
- Omogeneità nei risultati.
- Competenze chiave europee.
- Risultati a distanza.
- Considerare e valorizzare tutti gli alunni, sia con difficoltà, sia le eccellenze.
- Favorire i processi legati alla progettazione didattica.
- Permettere un monitoraggio sistematico ed efficace nel tempo, e rendere più affidabili e oggettivi i giudizi, diminuendo il peso delle componenti soggettive nella valutazione.
- Aggiornare il PTOF secondo le linee guida ministeriali.

AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Pianificazione dei PdP.
- Metodologia del Problem Solving.
- Tutoraggio tra pari.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
- Omogenea distribuzione degli alunni nella formazione delle classi.
- Formazione docenti per una didattica utile.
- Flessibilità curricolare.
- Ambiente di apprendimento.
- Inclusione e differenziazione.
- Continuità e orientamento.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
- Gli obiettivi di processo permetteranno di pianificare progetti e attività funzionali al raggiungimento delle priorità definite, attraverso una didattica operativa, dinamica e contestualizzata.
- Introduzione nel curricolo verticale dell'Educazione Civica

Obiettivi formativi prioritari

Nel prossimo triennio 2022-2025 l'Istituto Don Baldo intende:

- mantenere alti i livelli d'istruzione, garantendo a ogni alunno la possibilità di potenziare le sue conoscenze e le sue abilità. La nostra scuola vuole essere una realtà inclusiva, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto e stimolato a dare il meglio di sé;
- essere disponibile alla ricerca didattica e all'innovazione;
- dimostrarsi aperta al territorio e attenta ai bisogni che la realtà sempre più

complessa manifesta;

- sviluppare in ogni bambino le competenze per la formazione permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) in un'ottica di orientamento per la vita e di cittadinanza attiva;
- consolidare la continuità tra i vari ordini di scuola e la collegialità attraverso il potenziamento di spazi di dialogo e di confronto, che facilitano la condivisione delle finalità, delle attività e delle metodologie.

Nel prossimo triennio l'Istituto si adopererà perciò per:

- "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (quarto obiettivo dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile).
- L'inclusione è, infatti, garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di ogni ragazzo e ragazza;
- mantenere i buoni risultati fino ad ora conseguiti nelle prove nazionali Invalsi;
- realizzare attività significative per lo sviluppo di competenze, consolidando le pratiche già in atto;
- accogliere le sollecitazioni che il territorio potrà offrire per la realizzazione di attività e progetti;
- predisporre azioni che favoriscano la continuità tra i vari ordini di scuola, dall'infanzia alla primaria, e che possano consolidare la collegialità all'interno dell'Istituto stesso.
- Sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. Verranno quindi promosse attività di sensibilizzazione su: rispetto reciproco e valorizzazione della diversità.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali degli studenti: (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo - Legge n. 71 2017);
- Predisporre/programmare attività volte a sostenere la conoscenza della Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- *"Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030"* (Protocollo di Intesa MIUR e ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)

Finalità e obiettivi della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La Scuola fa riferimento alle finalità educative contenute nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

Al centro della programmazione vi sono dunque bambini e bambine intesi quali soggetti di diritti tra cui, primo fra tutti, quello di avere l'opportunità di valorizzare le proprie potenzialità mediante l'adeguata stimolazione di ogni aspetto del loro sviluppo, dalla dimensione cognitiva a quella affettivo-emotiva e sociale-relazionale.

L'impostazione didattica è flessibile e aperta poiché calibrata sui bisogni, sui ritmi e sui tempi di ciascun bambino.

Il gioco è il canale metodologico privilegiato: mediante attività ludiche strutturate o libere vengono offerte ai bambini molteplici stimoli e la possibilità conseguente di elaborarli.

Il gioco diviene elemento centrale che connota tutte le esperienze di scoperta e apprendimento del bambino.

Finalità e obiettivi della Scuola Primaria

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la **formazione integrale** del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di sé stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli:

Formazione Etico-Spirituale

Obiettivo finale:

Acquisire una visione cristiana della realtà **uomo - mondo - storia** e scoprire la bontà di Dio Padre e Creatore e la presenza di Gesù Amico.

Obiettivi intermedi:

- Scoprire nel creato e nelle persone il segno della grandezza e dell'amore di Dio Padre;
- Accostarsi alla natura e alla vita come dono di Dio;
- Conoscere Cristo - Amico nella Parola di Dio, nella preghiera personale e comunitaria, nella vita sacramentale;
- Essere consapevoli della differenza tra il bene e il male e agire di conseguenza;
- Promuovere la conoscenza rispettosa di altre religioni.

Formazione Psico-Fisica

Obiettivo finale:

Valorizzare l'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita, del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo dell'impulsività, della lealtà verso sé stessi e gli altri e della collaborazione interpersonale.

Obiettivi intermedi:

- Maturare la propria identità attraverso il rafforzamento della percezione di sé sotto il profilo corporeo;
- Educare alla padronanza del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di relazione;
- Educare all'igiene del corpo.

Formazione Affettivo - Volitiva

Obiettivo finale:

Promuovere la capacità di accettare sé stessi e accogliere gli altri valorizzando il bene presente in ognuno.

Obiettivi intermedi:

- Conoscere sé stessi e dimostrare fiducia nelle proprie e nelle altrui capacità;
- Saper esprimere emozioni e sentimenti attuando una prima forma di autocontrollo;
- Creare un ambiente di serena sincerità e amicizia;
- Acquisire la capacità di collaborare in famiglia e nell'ambiente in cui il bambino vive;
- Canalizzare l'aggressività verso atteggiamenti costruttivi cercando di diminuire i conflitti e superandoli positivamente.

Formazione Sociale

Obiettivo finale:

Acquisire gradualmente una capacità relazionale corretta e costruttiva nei confronti degli ambienti e delle persone.

Obiettivi intermedi:

- Essere disponibili all'incontro, all'ascolto e al dialogo con tutti controllando l'egocentrismo e superando il proprio esclusivo punto di vista;
- Imparare a rapportarsi in modo sereno e costruttivo con adulti e coetanei;
- Interiorizzare e rispettare le regole realizzando un positivo vivere in comune;
- Divenire responsabili nell'adempimento dei doveri scolastici e nell'assunzione di particolari impegni e delle proprie responsabilità;

- Essere capaci di collaborazione e vicendevole aiuto.

Formazione Intellettuale

Obiettivo finale:

Raggiungere un'adeguata capacità di controllo e di organizzazione delle proprie funzioni cognitive (analisi e sintesi).

Obiettivi intermedi:

- Esplorare la realtà mettendosi in relazione con gli esseri viventi, le cose e lo spazio;
- Saper ascoltare, riflettere, valutare ed avere coscienza delle proprie esperienze;
- Sviluppare la capacità di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, localizzare, porre in relazione;
- Tener vive ed organizzate le curiosità intellettive e la creatività;
- Acquisire la capacità di esprimersi attraverso pluralità di linguaggi in modo appropriato, corretto ed efficace;
- Sviluppare gradualmente il pensiero riflessivo e critico.

Piano di miglioramento

Priorità

Mantenere un buon livello nei risultati delle prove Invalsi.

Traguardi

Incremento del numero degli alunni che raggiungono i livelli più alti nelle prove Invalsi e riduzione di quello dei livelli inferiori e mantenimento di un livello superiore alla media dei risultati del Lazio e del centro dell'Italia.

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi in relazione alle Priorità

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1- Potenziare la continuità didattica e formativa curricolare tra i due ordini di scuola: infanzia e primaria

	<p>2- Programmare e sperimentare la flessibilità oraria curricolare attraverso attività laboratoriali</p> <p>3- Pianificazioni dei PdP e dei PEI</p>
Ambiente di apprendimento	<p>1- Potenziare le nuove tecnologie e innovare le metodologie: didattica digitale/laboratoriale, cooperative learning</p> <p>2- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese con docente madrelingua</p>
Inclusione e differenziazione	<p>1- Programmare moduli didattici anche a classi aperte per gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze</p>
Continuità ed orientamento	<p>1- Implementare l'orientamento dalla scuola dell'infanzia alla primaria</p> <p>2- Ampliare i progetti/percorsi in continuità, in modo particolare con la classi IV della scuola primaria con l'ultimo anno della scuola dell'infanzia</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>1- Potenziare l'autovalutazione della scuola mediante i questionari INVALSI collegati al RAV</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>1- Programmare e potenziare la formazione permanente dei docenti</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>1- Programmare e realizzare giornate di "scuola aperta"</p> <p>2- Consolidare la collaborazione con le famiglie, scuole, università, enti e associazioni del territorio per progetti ed iniziative in rete</p>

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azioni previste
<p>1 Potenziare la continuità didattica e formativa curricolare tra i due ordini di scuola: infanzia e primaria</p> <p>2 Programmare e sperimentare la flessibilità oraria curricolare attraverso attività laboratoriali</p> <p>3 Pianificazioni dei PdP e dei PEI</p>	<p>Progetto continuità</p> <p>Riunioni periodiche di controllo e verifica; raccolta e analisi degli esiti.</p>
	<p>formazione dei docenti;</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1 Potenziare le nuove tecnologie e innovare le metodologie: didattica digitale/laboratoriale, cooperative learning 2 Programmare e potenziare la formazione permanente dei docenti 3 Potenziare l'apprendimento della lingua inglese con docente madrelingua 	<p>presenza di docente madrelingua;</p> <p>Esami Trinity College London - Graded examinations in Spoken English (GESE 1, 2 and 3) per le classi terze, quarte e quinte primaria.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1 Programmare moduli didattici anche a classi aperte per gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze 	<p>Osservazione, raccolta e analisi degli esiti</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1 Implementare l'orientamento dalla scuola dell'infanzia alla primaria 2 Ampliare i progetti/percorsi in continuità, in modo particolare con la classi IV della scuola primaria con l'ultimo anno della scuola dell'infanzia 	<p>Riunioni periodiche di controllo e verifica</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1 Potenziare l'autovalutazione della scuola mediante i questionari INVALSI collegati al RAV 	<p>Verifica e analisi degli esiti</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1 Programmare e realizzare giornate di "scuola aperta" 2 Consolidare la collaborazione con le famiglie, scuole, università, enti e associazioni del territorio per progetti ed iniziative in rete 	<p>Verifica in funzione della partecipazione agli eventi.</p> <p>Organizzazione di momenti formativi destinati alle famiglie attingendo anche alle risorse professionali presenti sul territorio.</p> <p>Incarico di coordinamento della rete di scuole associate per il distretto 26, 24, 23 Roma (su mandato FIDAE regionale).</p>

Principali elementi di innovazione

- Potenziamento inglese con discipline dal curriculum scolastico
- Coding e pensiero computazionale

3. L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Insegnamenti e quadri orario

L'insegnamento, organizzato secondo una struttura stellare, prevede per ogni classe un gruppo di insegnanti di cui uno prevalente rispetto al monte ore settimanale. Tutti i docenti sono corresponsabili dell'educazione, della formazione e dell'orientamento degli alunni.

Si prevede:

- ◆ lavoro didattico a classi aperte con articolazioni in orizzontale o in verticale;
- ◆ allestimento di laboratori (musicali, creativi, manuali, multimediali, etc.);
- ◆ attività di consolidamento, potenziamento e recupero educativo-didattico organizzate in orario curricolare dagli stessi docenti;

Insegnante
specialista:
Lingua Inglese

Insegnante
specialista:
Musica

Insegnante
specialista: 20
Educazione fisica



TEMPI

L'anno scolastico si divide in due quadrimestri:

Settembre-Gennaio

Febbraio-Giugno

Le date di inizio e fine scuola rispettano le indicazioni fissate dalla Direzione Scolastica Regionale.

In autonomia l'anno scolastico 2022/2023 inizia il 15 settembre 2022 e termina l'8 Giugno 2023.

La nostra scuola adotta il modulo stellare a tempo normale.

L'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,00 con scaglionamento interno delle singole classi. Le ore di lezione settimanali sono 30.

Orario delle discipline della Scuola Primaria

Le ore legate alle aree disciplinari saranno così ripartite:

Discipline	MAX	MIN
Italiano	7	6
Arte e immagine	2	1
Matematica	7	5
Tecnologia	1	1
Scienze	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Educazione fisica	2	2

Musica	2	2
Lingua Inglese	4	3
IRC	2	2
Educazione Civica *	33 ore	

* In coerenza con quanto previsto dagli attuali ordinamenti si introducono 33 ore annuali di Educazione Civica come insegnamento trasversale alle varie discipline (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

Attività Laboratoriali (inserirle in Arte e immagine, in Geografia e in Educazione Civica)	
CLASSI	LABORATORIO
Dalla classe prima alla quinta	Teatro
Dalla classe prima alla quinta (classi prime e seconde Geografia; classi terze, quarte e quinte Arte)	Potenziamento della Lingua Inglese
Dalla classe prima alla quinta	Progetto Continuità con la scuola dell'Infanzia "Il filo di Arianna"
Dalla classe prima alla quinta	Progetto Lettura

Orario delle attività dal Lunedì al Venerdì A.S. 2023-2024	
7,45 - 8,20	Accoglienza
8,30 - 10,15	Attività disciplinari
10,15 - 10,30	Intervallo
10,30 - 12,10	Attività disciplinari
12,15 - 13,50	Mensa - Intervalli
15,50/16,00	Uscita

Curricolo di Istituto

Il Curricolo è l'insieme delle esperienze formative e didattiche offerte dal Collegio dei Docenti agli alunni frequentanti l'istituto e coerenti con le scelte educative, organizzative e operative adottate dal Collegio dei Docenti stesso.

Il Curricolo tiene conto della gradualità e flessibilità del raggiungimento delle competenze rispetto alle capacità individuali, al grado di istruzione, ai bisogni del territorio, alle risorse strumentali e umane.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno muoversi tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti dalle Indicazioni Ministeriali per il curricolo. Tale linea è stata tradotta in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente e condivisi da tutti i docenti.

Elementi innovativi sono:

- La disciplina di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline (cfr. Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92).
- La valutazione espressa in giudizi e la valutazione sul comportamento.

La **Scuola Primaria** si colloca all'interno del nuovo sistema scolastico.

Ha una durata di **5 anni** organizzati dalla prima alla quinta classe.

Compiti istituzionali

- Realizzare le condizioni che garantiscano ad ogni individuo il diritto all'istruzione e alla formazione che lo portino a realizzare pienamente le proprie capacità potenziali, a crescere come cittadino, in una scuola concepita come uno sfondo comunitario professionale ed educante, funzionale ai cambiamenti.
- Sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico critiche.
- Far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusi l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua italiana.

- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- *Introdurre alla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea.*
- Educare ai principi fondamentali della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della sostenibilità ambientale.
- Promuovere e sensibilizzare atteggiamenti di rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

I traguardi di competenza indicati per le diverse discipline *"se pure sono presentati in*

maniera analitica, obbediscono in realtà, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri", per cui, all'interno di ogni singola disciplina va sempre rintracciata "l'apertura inter e transdisciplinare", ciò anche in sintonia con le nuove proposte del Curricolo Verticale.

Il Curricolo è l'insieme dei percorsi di apprendimento. Il percorso parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali.

L'équipe pedagogica, guidata dalla Coordinatrice didattica, deve costruire il Curricolo, a partire dalle competenze, raccogliendo informazioni finalizzate a formulare un profilo di ingresso "di ciascun alunno" in relazione a:

- conoscenze già possedute;
- difficoltà di apprendimento e/o di relazione precedentemente rilevate;
- stili e ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali;
- modalità relazionali nei vari ambienti di vita.

Gli insegnanti delle classi prime provvedono all'accertamento dei prerequisiti:

- sulla base di schede d'uscita dalla scuola dell'infanzia che formano il fascicolo personale dell'alunno;
- mediante prove d'ingresso oggettive strutturate in modo da verificare l'interiorizzazione e l'effettiva acquisizione delle stesse conoscenze già verificate nella scuola dell'infanzia.

Alla luce delle novità introdotte dalla legge 107 e conservando l'impianto di valori e obiettivi propri della scuola, nell'ottica di una progettazione pluriennale che le appartiene, la programmazione per l'anno scolastico in corso sarà impostata su una scansione temporale annuale rispettando il criterio della flessibilità.

Il Piano annuale verrà declinato in attività strutturate per aree disciplinari, attività laboratoriali e di recupero e potenziamento.

Particolare attenzione verrà dedicata alla dimensione emotivo-relazionale per assicurare agli alunni un adeguato accompagnamento rispondente ai cambiamenti indotti dalla Pandemia.

Si partirà dalla valutazione iniziale complessiva evidenziando le competenze, gli interventi di inclusione scolastica, i nuclei tematici o compiti in situazione relativi ai contenuti, soluzioni organizzative e modalità di verifica.

In questa prospettiva si inseriscono le attività di formazione e aggiornamento e attuazione del progetto su: *"Abitare le presenze... per vivere il cambiamento"*

La documentazione sarà aggiornata nell'arco dell'anno.

In allegato al PTOF è possibile scaricare il Curricolo verticale dei due ordini di scuola e i rispettivi Curricula dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (L.92/2019 Art.2 comma 3 e comma 1) che per la scuola primaria è corredato anche dai criteri trasversali di valutazione.

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto e del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sono stati organizzati durante l'anno scolastico in corso dei gruppi di lavoro. Dal confronto di tutti i docenti, dalla consultazione di diverso materiale scolastico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e con la Legge 92 del 20 agosto 2019, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità che riguardano tutto l'impianto educativo, organizzativo e didattico. La finalità è quella di garantire ad ogni alunno il successo formativo e l'affermazione della propria identità.

In questo impianto "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

Così come previsto da DM 35/2020 Art.2 comma 1, il Collegio dei docenti per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023; 2024/2025 ha definito il Curricolo verticale di Educazione civica tenendo a riferimento le Linee guida e indicando i **Traguardi di competenza**, i **risultati di apprendimento** e gli **obiettivi specifici di apprendimento** in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

[Iniziative di ampliamento curricolare](#)

Progetti e Attività Laboratoriali a.s. 2022/2025	
ETÀ	PROGETTI E LABORATORI
Piccoli, Medi e Grandi	Progetto Educazione Civica e Progetto continuità con la scuola Primaria: "Il filo di Arianna"
Piccoli, Medi e Grandi	IRC
Piccoli, Medi e Grandi	Attività motoria
Piccoli, Medi e Grandi	Progetto Musica
Grandi	Laboratorio teatrale

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 si inseriranno attività in relazione al

Progetto Formativo: "La gratitudine genera Bellezza"

che permetteranno di apprendere e sviluppare comportamenti ed azioni individuali e di collaborazione orientate al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Durante il corso dell'anno si inseriranno altre attività, proposte anche da enti esterni

- Festa di Don Baldo
- Focus Day
- Concorsi (disegni e arti creative)
- Avvento / Natale
- Carnevale
- Festa di San Giuseppe e del papà
- Quaresima / Pasqua
- Mese Mariano
- Festa della mamma

- Festa della Famiglia
- Donbaldiadi

Alcune delle suddette attività saranno attivate a gruppi flessibili tra classi aperte per favorire uno scambio di conoscenze e competenze.

Sono inoltre attivi i seguenti servizi:

- Servizio completo di mensa
- Incontri formativi per i genitori con esperti nel settore educativo

Incontri di preghiera:

- Avvento: Momento di preghiera
- Quaresima: Momento di preghiera
- Mese Mariano: Momento di preghiera
- Santa Messa di apertura e chiusura dell'anno scolastico.
- Ricorrenza della festa del Beato Giuseppe Baldo
- Ricorrenza di San Giuseppe sposo di Maria

Progetti di attività curricolari:

- Laboratorio di informatica
- Laboratori Biblioteca Don Baldo (letto-scrittura, lettura espressiva e poesia)
- Creatività e manualità
- Laboratorio di teatro
- Laboratori didattici per classi aperte
- Laboratorio bilingue L2 e potenziamento
- Laboratorio sul bullismo e cyberbullismo (interdisciplinare)
- Laboratorio sulla sostenibilità ambientale
- Laboratorio educazione civica diventato insegnamento trasversale

Sintesi di attività complementari, integrative e proposte:

- Accoglienza primo giorno di scuola
- Preghiera quotidiana con particolare riferimento al calendario liturgico
- Festa di Don Baldo
- Preparazione al Natale
- Momento di allegria in occasione del Carnevale
- Festa di San Giuseppe
- Anniversario dell'unità d'Italia
- Preparazione alla Santa Pasqua

- Preghiera nel mese Mariano
- Partecipazione a concorsi vari
- Esami di lingua inglese Trinity Graded Examinations in Spoken English (Gese 1, 2 and 3) per le classi terze, quarte e quinte.
- Festa della Famiglia
- Donbaldiadi
- Rappresentazioni teatrali di fine anno scolastico
- Proposte di attività extrascolastiche

Progetti di attività extra-curricolari
Corso di minibasket
Corso di ginnastica artistica
Corso di pianoforte

Attività previste in relazione al PNSD

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole e adozione di lavagne interattive multimediali;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione sistematica quadrimestrale effettuata dagli insegnanti permette di verificare ed eventualmente modificare la programmazione permettendo la creazione di itinerari diversi, di approcci diversi, di interventi diversi a seconda delle esigenze del gruppo-classe.

Saranno oggetto di valutazione periodica e annuale tutti gli apprendimenti relativi alle competenze disciplinari e connessi alle attività curricolari.

Anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009.

Sarà altresì valutato il comportamento.

In sede di valutazione del comportamento si può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'educazione civica (Linee Guida, D. L. 22 Giugno 2020).

Il primo momento dell'iter valutativo sarà quello della verifica della situazione di partenza; in seguito, dalle verifiche periodiche e dall'osservazione di ogni alunno, tenendo conto delle sue potenzialità, si individueranno gli eventuali adeguamenti degli obiettivi programmati.

La valutazione non sarà quindi solo momento conclusivo di una attività didattica, ma soprattutto capacità di autovalutazione dell'alunno e dell'insegnante.

In ogni situazione la valutazione e la certificazione delle competenze sarà intesa come strumento incoraggiante e di stimolo alla crescita dell'alunno, in conformità alla normativa vigente del M.I.U.R. (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e Legge 169/2008).

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

L'impianto normativo

Questi i riferimenti normativi relativi alla valutazione per la scuola Primaria, con particolare attenzione alla riforma intervenuta con l'Ordinanza ministeriale di dicembre, adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica.

- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze" (cfr. Linee Guida - formulazione giudizi descrittivi).

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni (autonomia; tipologia della situazione, nota e non nota; risorse; continuità), anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella - I livelli di apprendimento.

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Dimensioni e livelli

Descrizione dei livelli acquisiti da parte dello studente

	Situazione	Risorse	Autonomia	Continuità
Avanzato	Nota e non nota	Proprie e del docente	Autonomo/a	Con continuità
Intermedio	Nota e non nota	Del docente	Autonomo/a nella situazione nota	Con continuità nella situazione nota
Base	Nota	Del docente	Autonomo/a	Discontinuo
In via di prima acquisizione	Nota	Del docente	Non autonomo/a	Discontinuo

La valutazione del comportamento: criteri per l'attribuzione dei giudizi

La nostra "idea" di comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

"L'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare." [D.P.R. 22-6-2009, n.122, art.7, c.1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola condotta, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

La nostra "idea" di Allievo

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- Rispetta le regole condivise;
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

COLLEGIALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, sotto forma di giudizio nella Scuola Primaria, viene decisa collegialmente dal Consiglio di Classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO		DESCRITTORI
<i>Comportamento</i>	Esemplare	10	Sempre corretto e responsabile
	Ottimo	9	Corretto e responsabile
	Distinto	8	Corretto
	Buono	7	Vivace ma sostanzialmente corretto
	Sufficiente	6	Comportamento non sempre corretto
	Non sufficiente	5	Comportamento scorretto
<i>Rispetto delle regole</i>	Esemplare	10	Puntuale e scrupoloso nell'osservare le regole
	Ottimo	9	È diligente nell'osservare le regole
	Distinto	8	È costante nell'osservare le regole
	Buono	7	È generalmente costante nell'osservare le regole
	Sufficiente	6	Talvolta superficiale nell'osservare le regole
	Non sufficiente	5	Non osserva le regole
	Esemplare	10	Interagisce attivamente con adulti e compagni

<i>Relazione con gli altri</i>	Ottimo	9	Rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni
	Distinto	8	Correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e compagni
	Buono	7	Rapporti interpersonali con adulti e compagni positivi
	Sufficiente	6	Rapporti generalmente positivi con adulti e compagni
	Non sufficiente	5	Bassa socializzazione. Comportamento scorretto o gravemente scorretto nei rapporti con adulti e compagni. Atteggiamenti violenti nei confronti dei compagni.
<i>Partecipazione e impegno</i>	Esemplare	10	Si impegna con serietà e vivo interesse alla vita scolastica
	Ottimo	9	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato
	Distinto	8	È costante nell'impegno e nella partecipazione
	Buono	7	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte
	Sufficiente	6	Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi necessita di continui stimoli
	Non sufficiente	5	Non partecipa alle attività didattiche, arrecando anche disturbo
N.B.: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori			

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO FINALE RELATIVO AL COMPORTAMENTO

SOMMA ALGEBRICA DI OGNI INDICATORE	GIUDIZIO
Tra 39 e 40	Esemplare
Tra 35 e 38	Ottimo
Tra 31 e 34	Distinto
Tra 27 e 30	Buono
Tra 24 e 26	Sufficiente
Minore di 24	Non sufficiente

GIUDIZIO	Descrizione del giudizio in corrispondenza del voto
ESEMPLARE	Manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole e interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse.
OTTIMO	Manifesta un comportamento corretto e responsabile, osservando con diligenza le regole e mantenendo rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni. Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.

DISTINTO	Manifesta un comportamento corretto, anche nei rapporti con adulti e compagni, rispettando le regole. È costante nell'impegno e nella partecipazione alla vita scolastica.
BUONO	Manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto, rispettando quasi sempre le regole e instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte.
SUFFICIENTE	Manifesta un comportamento non sempre corretto e un superficiale rispetto delle regole. Instaura con adulti e compagni rapporti generalmente positivi. Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi necessita di continui stimoli.
NON SUFFICIENTE	Manifesta un comportamento scorretto e non rispettoso delle regole, anche nei confronti dei compagni e/o degli adulti. Non partecipa alle attività didattiche arrecando anche disturbo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno 2020-2021

LIVELLO DI COMPETENZA	PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
-----------------------	--------------------	------	------------	----------

CRITERI PER CONOSCENZE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere alcuni articoli della Costituzione e i principi generali delle</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente o dei compagni e l'utilizzo di risorse appositamente fornite.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili, in modo autonomo ma discontinuo, con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi,</p>

leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.				mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
---	--	--	--	---

CRITERI PER ABILITÀ	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità e buona tecnica, appresi nelle discipline.</p>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con lo stimolo e l'aiuto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.

<p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>				
---	--	--	--	--

CRITERI PER ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso le riflessioni personali e con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si</p>

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.				assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	---

Gli strumenti di verifica attualmente sono:

- osservazioni sistematiche
- prove di comprensione
- questionari a risposta aperta o chiusa
- esposizioni orali o scritte
- produzione di testi scritti
- risoluzioni di problemi
- rappresentazioni grafiche e pittoriche
- produzione di "oggetti"
- produzioni multimediali
- compiti di realtà

GRIGLIE DELLE COMPETENZE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ITALIANO AD USO DELL'INSEGNANTE - CLASSE V SEZ. _____ IN RIFERIMENTO ALLA COMPETENZA 1

Alunni	Comprende enunciati				Legge comprende testi di vario tipo				Produce testi di vario tipo				Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti usando un registro adeguato ai diversi contesti			
	4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1

4 sempre 15-16 livello avanzato 3 spesso 14-12 livello intermedio 2 ogni tanto 8-11 livello di base 1 poche volte/mai 4-7 livello iniziale

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INGLESE
AD USO DELL'INSEGNANTE - CLASSE V SEZ. _____
IN RIFERIMENTO ALLA COMPETENZA 2**

Alunni	È in grado di esprimersi in modo autonomo al livello elementare in lingue inglese			Comprende enunciati e messaggi di varia tipologia e di diverso grado di difficoltà			Affronta una comunicazione essenziale utilizzando un lessico adeguato ai vari contesti			Si interessa e riconosce gli aspetti della cultura inglese nelle sue diverse forme		
	4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1

4 sempre
16-15 livello avanzato

3 spesso
14-12 livello intermedio

2 ogni tanto
11-8 livello di base

1 poche volte/mai
7-4 livello iniziale

**IMPARARE AD IMPARARE - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
GRIGLIA AD USO DELL'INSEGNANTE - CLASSE V SEZ. _____
IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE 5 - 6 - 7 - 8**

Alunni	CONOSCENZA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO		ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		GESTIONE DEL TEMPO		POTENZIALITA' E TALENTO											
	Riflette sulle proprie modalità di apprendimento	Elabora in modo autonomo strategie efficaci di studio e di lavoro	Organizza le informazioni acquisite in modo autonomo anche superando gli ambiti disciplinari	Conosce le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	Rispetta i tempi stabiliti nel portare a termine i propri lavori e utilizza al meglio il tempo a disposizione	Sa pianificare i tempi e organizzare i propri impegni scolastici in base all'orario settimanale	Si esprime in ambito motorio	Si esprime in ambito musicale	Si esprime in ambito artistico									
	4 3 2 1	4 3 2 1	4 3 2 1	4 3 2 1	4 3 2 1	4 3 2 1	4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1

4 sempre

36-32 livello avanzato

3 spesso

31 - 27 livello intermedio

2 ogni tanto

26 -18 livello di base

1 poche volte/mai

17 - 9 livello iniziale

GRIGLIA AD USO DELL'INSEGNANTE CLASSE V SEZ. _____

IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE 10 - 11 - 12

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ		RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI				PARTECIPAZIONE				RISPETTO DELLE REGOLE					
E' consapevole delle proprie potenzialità e limiti	Opera scelte in modo consapevole	Offre il proprio aiuto ai compagni in difficoltà	Dialoga con i compagni accettando e rispettando opinioni diverse dalle proprie	Riconosce e rispetta i diversi ruoli della figura adulta nell'ambiente scolastico	Partecipa attivamente alla vita scolastica adottando comportamenti adeguati alle situazioni formali/info rmalì e controllando il proprio comportamento	Affronta le situazioni critiche nel rispetto dei doveri e dei diritti propri e degli altri	Collabora con gli altri esprimendo le proprie opinioni e condividendo soluzioni anche nel lavoro in gruppo	Collabora con gli altri esprimendo le proprie opinioni e condividendo soluzioni anche nel lavoro in gruppo	Rispetta il proprio materiale, il materiale dei compagni	Rispetta le regole della convivenza scol. nei momenti strutturati e non strutturati					
4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1	4	3	2	1
ALUNNI															

4 sempre
40-35 livello avanzato
iniziale

3 spesso
34 -30 livello intermedio

2 ogni tanto
29-20 livello di base

1 poche volte/mai
19-10 livello

Invalsi

(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione)

L'art.3, comma 1, lettera b, della legge 28 marzo 2003, n.53, concernente la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ha assegnato all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione il compito di effettuare **verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.**

Fra gli obiettivi, assume particolare importanza la **valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria** e solo per la classe quinta viene somministrata anche una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Legge n. 170 del 2010 e il Decreto Ministeriale del 27/12/2012, con la relativa Circolare applicativa n. 8 del 6/3/2013, salvaguardano i diritti dei bambini con disabilità ma anche con Disturbi Specifici di Apprendimento, Disturbi Evolutivi Specifici e con difficoltà derivanti da uno svantaggio sociale e culturale. A tutti gli alunni che rientrano nei cosiddetti BES, Bisogni Educativi Speciali, oggi viene garantita l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con misure compensative e dispensative per aiutarli a ridurre gli effetti del disturbo, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle proprie caratteristiche.

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento alla *Classificazione Internazionale del Funzionamento della Salute e della Disabilità (ICF)*. L'ICF classifica il *funzionamento*, e la *disabilità*, di una persona e, attraverso il suo utilizzo, è possibile descrivere la condizione di salute di ogni individuo nella sua globalità, tenendo in considerazione tre diverse prospettive: *il corpo, la persona e il contesto* nel quale questa vive. L'ICF è uno strumento multidimensionale, che, oltre a cogliere gli aspetti negativi conseguenti a uno specifico stato di salute, riesce ad evidenziare anche quelli positivi, fornendo, così, una "rappresentazione" integrata dell'individuo. L'ICF consente di classificare e quantificare le ripercussioni sulla vita quotidiana, in ogni suo aspetto, personale,

sociale, ricreativo, ecc., delineando, in modo preciso e specifico, ciò che l'individuo riesce a compiere (aspetto positivo), rispetto a quello che non è in grado di svolgere (aspetto negativo). *Il sistema di classificazione ICF* guarda alla persona nella sua interezza: non solo dal punto di vista sanitario, ma anche nella consuetudine e nella quotidianità delle sue relazioni sociali.

In quest'ottica, l'Istituto Don Baldo pone al centro della sua azione formativa il singolo alunno, inteso come persona unica in tutti i suoi aspetti, e predispone un contesto realmente inclusivo che prova a fornire una risposta alle difficoltà degli studenti cercando di prevenire forme di disagio. Riducendo le barriere dell'apprendimento, si cerca di favorire la partecipazione di tutti.

Il concetto di BES include tutte le possibili difficoltà degli studenti:

1. Disabilità, normata dalla Legge 104/92;
2. Disturbi Evolutivi Specifici:
 - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), tutelati dalla Legge 170/2010;
 - deficit del linguaggio;
 - deficit delle abilità non verbali;
 - deficit della coordinazione motoria;
 - deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
 - disturbo oppositivo provocatorio (DOP);
3. Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale:
 - BES da ostacoli presenti nei "fattori contestuali ambientali":
 - famiglia problematica
 - adozioni nazionali e internazionali
 - pregiudizi ed ostilità culturali
 - difficoltà socioeconomiche
 - ambienti devianti
 - inadeguatezza dei servizi sociali
 - scarsa preparazione/disponibilità degli insegnanti ecc.
 - BES da ostacoli presenti nei "fattori contestuali personali":
 - problemi emozionali e comportamentali
 - scarsa autostima
 - scarsa autoefficacia
 - stili attributivi distorti
 - scarsa motivazione
 - scarsa curiosità
 - difficoltà nell'identità e nel progetto di sé ecc.
 - BES da ostacoli presenti nelle "attività personali", cioè scarse capacità di:

- apprendimento
 - applicazione delle conoscenze
 - pianificazione delle azioni
 - autoregolazione
 - comunicazione/linguaggi
 - interazione/relazione
 - autonomia personale/sociale ecc.
- BES da difficoltà od ostacoli nella "partecipazione sociale":
 - difficoltà nel rivestire i vari ruoli nei contesti dell'istruzione (integrazione nelle attività scolastiche)
 - difficoltà nel rivestire i vari ruoli nei contesti della vita extrascolastica e di comunità.

Il riconoscimento di un bisogno educativo speciale garantisce ad ogni studente il diritto, e quindi il dovere per tutti gli insegnanti, alla personalizzazione e individualizzazione dell'apprendimento anche attraverso l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi.

Tuttavia, oltre all'adozione di tali misure, è necessario che gli insegnanti, in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato, lavorino principalmente sulla persona, individuino un sistema efficace per portare l'alunno a superare i suoi limiti, ad acquisire abilità utili all'autonomia personale e alla capacità di collaborare alla costruzione delle proprie conoscenze. Inoltre, è importante creare un clima sereno, inclusivo, cooperativo e di corresponsabilità per rendere tutti gli alunni motivati e consapevoli; dedicare attenzione costante alla persona, prima ancora che alle prestazioni; instaurare un rapporto interpersonale fondato sul rispetto reciproco e sulla disponibilità a migliorarsi; generare motivazione allo studio e all'apprendimento.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)

Dirigente Scolastico o suo Delegato (Coordinatrice Didattica)

Docenti curricolari (in cui è incluso il docente di sostegno)

Composizione del Gruppo di lavoro Operativo (GLO)

Dirigente Scolastico o suo Delegato (Coordinatrice Didattica)

Docenti curricolari (in cui è incluso il docente di sostegno)

Personale sanitario

Componenti della Famiglia

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI per gli alunni con disabilità è prescritto dalla Legge 104/92, art.13, e dal DPR 24/2/94, art. 4, e definito a livello locale dai soggetti coinvolti nel processo di integrazione scolastica (Scuola, ASL, Enti locali). Gli alunni con disabilità vengono assistiti e seguiti, durante la loro maturazione e il loro processo di crescita culturale, da varie figure educative. Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi elaborano congiuntamente il PEI sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale. Nel PEI sono indicati:

- i criteri didattici seguiti;
- i modi e i tempi della valutazione;
- i relativi strumenti di verifica;
- le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori scolastici e da quelli dei Servizi socio-sanitari dell'ASL, con la collaborazione della famiglia.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I disturbi dell'apprendimento comprendono la dislessia (difficoltà di lettura), la disortografia (difficoltà nella correttezza ortografica), la disgrafia (difficoltà di eseguire compiti scritti), la discalculia (difficoltà nell'area del calcolo).

Dopo aver ricevuto la certificazione di DSA da parte della famiglia, il Consiglio di Classe, in base alla Legge 170/10 e alle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA del 2011, formula un PDP. Il Piano Didattico Personalizzato prevede il raggiungimento degli obiettivi inseriti nelle indicazioni curricolari attraverso la definizione di strategie didattiche nelle singole discipline, di misure dispensative e compensative, di tempi aggiuntivi e di strumenti idonei al conseguimento del successo formativo.

Il nostro istituto ha scelto il modello Piano Didattico Personalizzato suggerito dal MIUR (e aggiornato secondo le Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182) dove vengono proposte una serie di strategie e metodologie didattiche, misure dispensative, strumenti compensativi e metodi di valutazione che ciascuna istituzione scolastica può adottare ed eventualmente adattare alle esigenze del singolo alunno:

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri
- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni BES stranieri

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto si pone come obiettivo primario un percorso di accoglienza la cui fase iniziale vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- colloqui con familiari e alunni;
- esame della documentazione scolastica del Paese di origine;
- somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la L1 e la lingua italiana, ma anche per altre discipline;
- intervento di esperti, ove necessario, in mediazione linguistica e culturale.

Tale valutazione diagnostica, nella fase dell'ingresso a scuola, è importantissima e indispensabile, perché permette al consiglio di classe di approntare un percorso personalizzato di apprendimento, ovvero un PDP che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse dell'alunno, deve mirare a coinvolgerlo e motivarlo. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale. Attraverso questo strumento il consiglio di classe indirizza il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- sospensione temporanea di alcuni insegnamenti;

- integrazione del curricolo con altre discipline o contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese di origine;

Nel PDP vengono indicate le attività svolte nella classe, nei laboratori e/o nei corsi attivabili sia in orario scolastico che extrascolastico.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni BES altri dai precedenti indicati

Un'altra realtà di cui la scuola deve tenere in adeguata considerazione è quella legata alla presenza, all'interno delle classi, di alunni non certificati ma che si trovano in "situazione di disagio". Tale definizione riguarda tutti quei bambini che, per motivi diversi, incontrano problemi ad affrontare la realtà scolastica nel suo complesso. Anche in questi casi, in accordo con la famiglia, viene redatto un PDP al fine di favorire la formazione ed il diritto allo studio per tutti gli allievi, compresi quelli in difficoltà. Tale percorso è caratterizzato da momenti fondamentali ed irrinunciabili:

- colloqui scuola-famiglia per una conoscenza approfondita della situazione al fine di instaurare un rapporto collaborativo;
- elaborazione collegiale di programmazioni individualizzate (mirate sulle esigenze dei singoli alunni in difficoltà) in stretto raccordo con quelle delle classi di appartenenza;
- attività educativo-didattiche organizzate per "classi aperte" e per "piccoli gruppi" di lavoro;
- esperienze di recupero condotte attraverso la strutturazione di sistemi di mediazione fra i quali viene privilegiato l'apprendimento cooperativo;
- allestimento dell'"ambiente-risorsa" con la presenza di materiali strutturati e non, di modo che esso rappresenti un ricco punto di riferimento per apprendimenti non referenziali;
- utilizzo di laboratori (ad esempio: ricorso a tecnologie multimediali);
- aggiornamento degli insegnanti in merito alle problematiche relative agli alunni in situazione di disagio.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PDP

Il PDP è redatto dal **consiglio di classe** sulla base delle osservazioni strutturate rilevate dai docenti e delle eventuali relazioni redatte da specialisti, con la collaborazione della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

In tutte le situazioni di BES, la famiglia ricopre un ruolo fondamentale nella definizione del documento di programmazione. Essa, infatti, interviene come soggetto portatore di interessi, come risorsa educativa e fonte di informazioni. Inoltre, la famiglia si attiva per portare il proprio figlio da uno specialista, ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I genitori sono altresì parte attiva nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. Viene loro richiesta la partecipazione agli incontri di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; vengono coinvolti nei progetti di inclusione e nelle attività di promozione della comunità educante

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di istituto e nel GLO;
- condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Dirigente scolastico (o suo Delegato)	<ul style="list-style-type: none">● Convoca e presiede il GLI● È messa al corrente dal referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellata nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti● Fornisce informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attiva nel favorire contatti e passaggio di informazione tra le scuole● Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione● Forma le classi● Assegna l'eventuale docente di sostegno● Si rapporta con gli Enti locali
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">● Partecipa ai GLI● Partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione● Tiene un registro per le attività di sostegno● Coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno● Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe● Fornisce un supporto a tutto il gruppo classe● Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie inclusive● Cura i rapporti con i genitori, con la ASL di riferimento e gli operatori specializzati
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none">● Partecipano all'osservazione sistematica degli alunni● Partecipano alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione● Rilevano i BES presenti all'interno della classe● Raccolgono i documenti e le certificazioni degli alunni con BES

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	<ul style="list-style-type: none">● Procedure condivise di intervento sulla disabilità● Procedure condivise di intervento su disagio e simili● Rapporti con CTS/CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none">● Progetti territoriali integrati● Progetti integrati a livello di singola scuola● Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata che seguono una programmazione individualizzata, ma riconducibile comunque alla programmazione di classe, gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari ambiti disciplinari sono adattati ai singoli casi. La valutazione può essere quindi:

- differenziata;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- uguale a quella della classe.

Per gli alunni con programmazione differenziata, invece, la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto:

- della partecipazione alla vita della scuola;
- dell'impegno manifestato;
- dell'impiego delle potenzialità personali;
- dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Le prove sono personalizzate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie. Per quanto riguarda lo studente con disturbo specifico di apprendimento, in fase di verifica degli apprendimenti, può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si tiene conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Più in generale, le prove per gli studenti con bisogni educativi speciali sono effettuate in relazione al PDP e possono essere personalizzate rispetto ai

contenuti, prevedendo i livelli minimi attesi per quell'alunno con quel disturbo; rispetto alle modalità, che permetteranno agli studenti con BES di dimostrare quanto appreso, senza essere penalizzati dal loro disturbo.

Le prove, inoltre, potranno prevedere, a seconda dei casi:

- verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- strumenti compensativi e/o misure dispensative (se previsti) e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- prove informatizzate;
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- preventiva calendarizzazione sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe e concordate con l'alunno/a.

4. L'organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS e del Direttore	Promuovono e coordinano le attività educative didattiche. Svolgono compiti di supporto organizzativo, sostegno e verifica all'azione progettuale. Sono individuati dall'Ente Gestore.	1 Coordinatrice Scuola dell'Infanzia 1 Coordinatrice Scuola Primaria 1 Responsabile dei Progetti di formazione, aggiornamento e del tirocinio
Commissioni di lavoro	Le commissioni sono designate dal Collegio dei Docenti e approvate dalla Dirigente scolastica in coerenza con Piano dell'Offerta Formativa, del Progetto Educativo e sulla base delle competenze ed esperienze professionali dei docenti. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione.	10 BES-P.E.I.-P.A.I. 4 RAV-PdM-VALUTAZIONE 4 PTOF-PROGETTI 2 TESTI SCOLASTICI BIBLIOTECA 1 DECORAZIONI AMBIENTI SCUOLA 1 REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO 1 REFERENTE SOSTENIBILITÀ - AGENDA 2030 2 CONTINUITÀ INFANZIA

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'Infanzia	Attività realizzata	N. unità attive
Docente madrelingua Docente Infanzia	- Lingua Inglese - Potenziamento e sostegno alla classe	1 1
Docente specialista IRC	Progetto IRC	1
Collaboratore specialista Teatro	Laboratorio Teatro	1

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docenti sostegno	Potenziamento e sostegno DSA e BES alle varie attività della classe	5
Docente IRC	Progetto IRC	1
Docente Educazione Fisica	Potenziamento di alcune discipline sportive Giornata dello sport "Donbaldiadi"	1
Docente specialista Inglese	Insegnamento lingua Inglese	1
Docente madrelingua Inglese	Potenziamento linguistico	1
Docente specialista Informatica	Pacchetto open office gcompris, tux paint, tux math, Coding	2
Collaboratore specialista Teatro	Laboratorio Teatro	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria amministrativa	Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato secondo quanto indicato dall'Ente Gestore
Segreteria di direzione	Gestioni iscrizioni, frequenze e trasferimenti alunni Rapporti con le famiglie e gli insegnanti Rapporti con gli uffici pubblici di riferimento
Referente Covid	A partire dall'anno scolastico 2020-2021

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Educare è un'arte

Azioni realizzate	Formazione dei Docenti, Coordinatori, Presidi Formazione dei Genitori
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Rete FOE Altre scuole Università Enti di Ricerca (Centro Studi Scuola Cattolica CEI) ITC Istituto di Terapia Cognitivo Interpersonale INDeMIND e CoachUrself
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Membro attivo
Rete	Scuole Paritarie di diverso ordine e grado

Piano di formazione del personale docente

In rif. al D.M. del 19/3/2013 che istituisce il Comitato Scientifico Nazionale, in relazione alle Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 51 della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012 art. 3), viene chiesto alle istituzioni scolastiche un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca.

La scuola Don Baldo accogliendo tale indicazione, aggiornata al più recente documento MIUR del 14 aprile 2018 su "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio", si fa promotrice di un percorso di formazione permanente in un'ottica di verticalità curricolare che estende e condivide con altre scuole di diverso ordine e grado presenti sul territorio.

In continuità con i percorsi di aggiornamento e formazione degli scorsi anni, si affrontano il tema del cambiamento d'epoca e i nuovi scenari per dare un nome a ciò che quanto sta accadendo genera nelle nuove generazioni: insicurezza, incertezza, paura.

Il percorso costruisce quindi una traccia per adottare strumenti adeguati per aiutare i discenti a sviluppare una maggiore consapevolezza del contesto sociale attuale favorendo così la gestione degli stati emotivi negativi.

La parte propositiva risponde alla domanda su come la scuola possa essere luogo che promuove appagamento e costruisca fiducia nel futuro, promuovendo percorsi innovativi di inclusione didattica.

L'apporto di docenti universitari specializzati permette di qualificare questi percorsi formativi ad alto livello.

Si conferma la scelta di mantenere le interlocuzioni con le relazioni educative delle famiglie degli studenti, con l'aggiornamento congiunto per gli insegnanti e le famiglie degli alunni, proponendo alcuni incontri specificamente destinati ai genitori.

Titolo attività: *Progettare il proprio futuro all'interno di relazioni educative mutanti.*

Collegamento con le priorità del PNF dei docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Inclusione
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	In presenza e on line Ricerca-azione
Formazione di Scuole/Rete	Attività proposta dalla rete
Collegamento con le priorità del RAV	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Aumentare il rendimento nelle prove standardizzate nazionali Raggiungere livelli positivi di competenze

Titolo attività:

#vogliamoofarescuola - fase 5, i "Mercoledì formativi con la Fidae"

Collegamento con le priorità del PNF dei docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Inclusione
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	On line
Collegamento con le priorità del RAV	Formazione docenti per una didattica utile

Titolo Attività: «*Quale incanto per il villaggio globale dell'educazione?*»

78ª Assemblea e Convegno FIDAE Nazionale

Collegamento con le priorità del PNF dei docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Inclusione
Destinatari	Docenti, Coordinatori, Dirigente dell'Istituto
Modalità di lavoro	On line
Collegamento con le priorità del RAV	Ricerca didattica e innovazione

Informazione e formazione di base in materia di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	
Formazione aggiornamento RLS	
Destinatari	Docente dell'Istituto
Modalità di lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di scuola Formazione dalle Università	Attività proposta dalla singola scuola Iniziative di formazione e ricerca proposte dalle singole Università in convenzione con la scuola per le attività di tirocinio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FOE

Centro Studi Scuola Cattolica CEI

Università LUMSA

Università UNIPV

Università UNICAT

FIDAE/AGIDAE

Lab Talenti Pavia

ITC Istituto di Terapia Cognitivo Interpersonale

INDeMIND e CoachUrself

Piano di formazione del personale

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

In coerenza con le priorità individuate e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2019-2022, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento.

PROGETTO SCUOLA SICURA	Corso antincendio	Docenti scuola dell'Infanzia e scuola Primaria Personale ausiliario
------------------------	-------------------	---

5. Progetti e laboratori Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia 2022- 2025

Una visione unitaria e prospettica coerente con le logiche del PTOF permette di programmare con un'ampia prospettiva di azione le attività e le didattiche. Un percorso organico risponde anche alla domanda in crescendo, secondo le fasi evolutive, di esperienze dirette che meglio corrispondano alle modalità conoscitive degli alunni e li arricchiscano di una consapevolezza e di una conoscenza altrimenti percepita in modo riduttivo, da un approccio sempre più virtuale. Ciò peraltro corrisponde al grande principio metodologico di voler toccare la realtà, per quanto alla scuola spetti la responsabilità di un umanesimo integrale.

Coerentemente con la visione educativa dell'Istituto don Baldo, e in vista del Giubileo dell'anno 2025, si intende sottolineare un percorso ed un approccio che orienti al passaggio dalla capacità della persona di gratitudine, orientando dal riconoscimento del buono che si ha, in un atteggiamento di ringraziamento, alla scoperta della bellezza interiore ed esteriore che ne viene generata.

L'incontro con la realtà, nel suo aspetto oggettivo, possiede quelle caratteristiche di formazione-crescita del soggetto cosciente che esclude qualsiasi forma di relativismo. È un percorso comprensivo dei diversi risvolti fisici, psicoattitudinali, emotivi, razionali-volitivi e spirituali in cui si inserisce lo spazio della libertà anche nel profilo della socializzazione e dell'educazione civica.

Progetto

«La gratitudine genera Bellezza»

Anno scolastico 2023-2024

PREMESSA

In un'epoca post covid, il primo obiettivo da perseguire sarà di costruire progetti e percorsi educativi e formativi a partire dalla nuova realtà di bambini e ragazzi che hanno vissuto un'epoca di isolamento, di solitudine, di rallentamento della crescita relazionale, e non quello di ripristinare una situazione che non c'è più (e che non potrà tornare, come stanno segnalando tutti gli specialisti).

Anche il cambio della gestione dell'Istituto è un fattore di novità. Questi elementi, sommati tra loro, provocano una rinnovata attenzione a costruire un clima collaborativo, di attenzione ad una crescita umana integrale (fisica, psichica, spirituale) di chi è affidato alle cure di insegnanti sempre attenti alla persona e alle sue relazioni familiari.

In una visione unitaria e di continuità educativo-formativa con la scuola dell'Infanzia, si è concordato di orientare, in una dimensione propositiva e di crescita orientata all'ottimismo e alla speranza, il progetto formativo 2023-2024 sul tema della gratitudine con il titolo: «La gratitudine genera bellezza». Si intendono promuovere e sviluppare tutti quegli atteggiamenti e comportamenti che al tempo stesso incrociano la dimensione personale con quella relazionale. Si realizzeranno varie attività e laboratori con approcci multidisciplinari e in modo adeguato alle varie fasce d'età.

MOTIVAZIONI

In un percorso didattico effettivamente attento alla persona vengono valorizzate sia l'esperienza diretta che la riflessione e l'approfondimento sul proprio vissuto. Da tale punto di partenza, ci si orienta a sviluppare sensibilità, atteggiamenti, attenzioni che siano orientate ad una positiva lettura della realtà, a proporre incontri positivi, a non dare niente per scontato, per maturare un senso di reale gratitudine per ciò che si incontra, si scopre, si realizza.

Questo vale innanzitutto per le persone, per ogni singola persona, in un cammino naturalmente inclusivo, e in secondo luogo per le cose incontrate, scoperte, maneggiate, e i saperi, che vengono quotidianamente maturati.

PERSONE COINVOLTE

Ciascuno è coinvolto a partire dalla propria età, dal bambino più piccolo all'intera équipe degli insegnanti, vera comunità educante. Il cerchio si allarga in due direzioni: con evidenza a tutti i familiari che a vario titolo partecipano alla vita della scuola, e a quanti verranno incontrati nel territorio, anche con azioni rivolte alla scoperta del medesimo e del proprio quartiere.

Un'attenzione specifica viene data alla presenza, ormai consolidata, dei tirocinanti provenienti da alcune Università afferenti all'Istituto Don Baldo.

TEMPI

Da Novembre a Maggio.

Progetto interdisciplinare e trasversale per tutti i campi di esperienza e gli ambiti di apprendimento.

METODOLOGIA

Le lezioni e le varie attività sono supportate da una metodologia interattiva e ludica basata sull'ascolto, il dibattito, la pratica del problem solving e contesti proattivi, che accompagnino lo sviluppo delle competenze sociali e civiche strutturate sia con la dimensione verbale e consapevole, che non verbale: dal grazie esplicito all'abbraccio riconoscente e spontaneo.

Particolare attenzione viene dedicata alla capacità di saper leggere e interpretare il «bello» non fine a sé stesso, ma come parte di una dimensione psico-spirituale che nasce dalla sensibilità umana.

OBIETTIVI

Obiettivo unitario e primario sono i due incontri: con il "grazie" e con il "bello".

Vengono proposti e sviluppati percorsi di crescita e consapevolezza, sia sotto il profilo dei codici di conoscenza esperienziali (le "parole gentili" per esprimere un grazie), sia sotto il profilo di una maturazione del carattere personale implicato nei vari codici comunicativi, aiutando a scoprire il bello intrinseco sia degli oggetti sia della natura sia soprattutto delle persone.

Sulla base di tali elementi, si lavorerà per educare ciascun bambino a:

- Non dare nulla per scontato o per dovuto.
- Maturare l'impegno per conquistare personalmente un obiettivo prefissato.
- Esprimere il grazie in modo esplicito
- Lasciarsi trasportare dalla scoperta della bellezza (anche con percorsi interdisciplinari)
- Accettare e far crescere i sentimenti e gli atteggiamenti di meraviglia e stupore.
- "Stare in contatto con l'ambiente" promuovendo azioni di conoscenza, di rispetto, di tutela dell'ambiente, secondo le più recenti Indicazioni Nazionali e secondo la *Laudato si'* di Papa Francesco.
- Personalizzare anche sotto il profilo affettivo-emotivo i percorsi di istruzione degli studenti secondo le più recenti Indicazioni Nazionali di Educazione all'Affettività, cioè il "conoscere" come significativo per la vita dell'alunno.

ATTIVITÀ

Le attività vengono via via declinate nel corso dell'anno scolastico in chiave laboratoriale e multidisciplinare.